



TUTOR E DINTORNI

M. BEATRICE LIGORIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

14 MARZO 2022

MARIABEATRICE.LIGORIO@UNIBA.IT



2 COMPITI DEL TUTOR

- Progetta compiti che aiutano i membri a trasformare le loro conoscenze implicite in esplicite
- «Emigrazione» della conoscenza da un membro della comunità e «appropriazione» della conoscenza da parte degli altri.

3 LE FUNZIONI DEL TUTOR

- Leader di progetto: feedback regolari e fattibili
- Leader di processi di gruppo
- In funzione della comunità (virtuale o f2f)



Quindi, bisogna chiedersi prima di tutto cosa si intende per comunità

LE COMUNITÀ VIRTUALI EDUCATIVE (CVES)

4

Gli indicatori (Kim, 2000; Preece, 2001):

- a) Livello minimo di interattività: quanto ciascun messaggio si riferisce a quelli precedenti

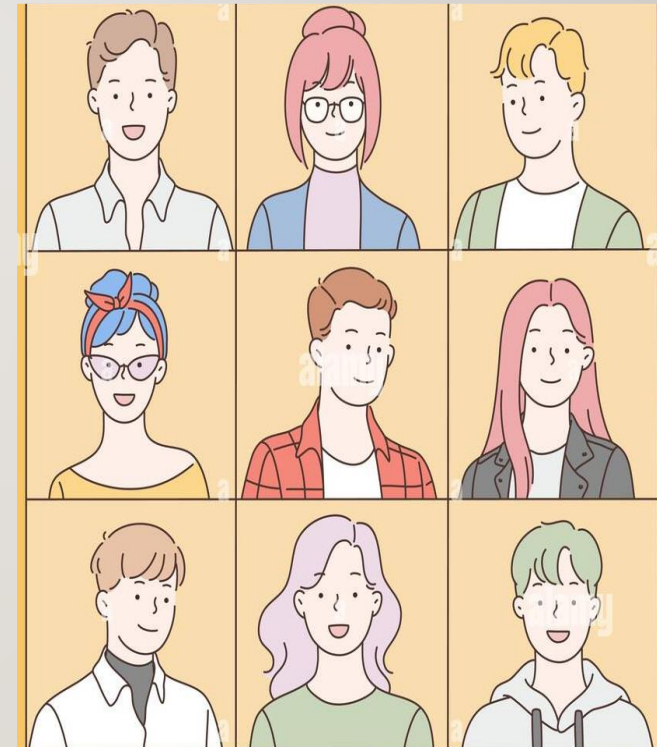


LE COMUNITÀ VIRTUALI EDUCATIVE (CVES)

5

Gli indicatori (Kim, 2000; Preece, 2001):

b) Una varietà di comunicatori interessati ad un compito comune



LE COMUNITÀ VIRTUALI EDUCATIVE (CVES)

6

Gli indicatori (Kim, 2000; Preece, 2001):

c) Spazio comune costruito
collaborativamente che può anche
diramarsi in sotto comunità: difficoltà nel
tracciare i confini



LE COMUNITÀ VIRTUALI EDUCATIVE (CVES)

7

Gli indicatori (Kim, 2000; Preece, 2001):

d) Sostegno alla partecipazione individuale



8

PRINCIPI CHE GUIDANO IL FORMARSI DI COMUNITÀ VIRTUALI DI SUCCESSO

a) Definire gli scopi della comunità: chiari ma flessibili



9

PRINCIPI CHE GUIDANO IL FORMARSI DI COMUNITÀ VIRTUALI DI SUCCESSO

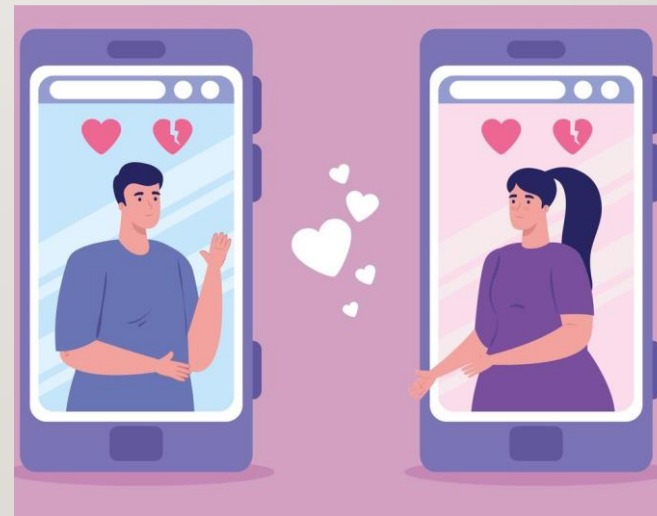
b) Prevedere spazi d'incontro estendibili per superare disorientamento e
spersonalizzazione e favorire appropriazione



10

PRINCIPI CHE GUIDANO IL FORMARSI DI COMUNITÀ VIRTUALI DI SUCCESSO

- a) Coltivare i profili dei singoli partecipanti per compensare la mancanza del faccia-a-faccia: descrizioni testuali, avatar, nickname, foto etc. per relazioni, appartenenza e empowerment



II QUALE TIPO DI APPRENDIMENTO?

- Da conoscenze fattuali, a breve termine, riproduttive e distaccate dall'applicazione alle competenze a conoscenze orientate al significato, a lungo termine, produttive e orientate all'applicazione
- Pensiero critico, riflessivo e innovativo
- Competenze sociali e di collaborazione
- Nuovi modi di apprendere: maggiore enfasi sulla metafora della partecipazione



APPRENDIMENTO PER PARTECIPAZIONE E ACCULTURAZIONE

- Partecipazione periferica legittimata (Wenger, 1989): dalla periferia al centro delle pratiche

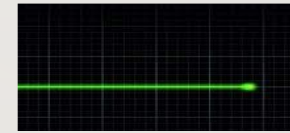


APPRENDIMENTO PER PARTECIPAZIONE E ACCULTURAZIONE

- Monitorare le traiettorie di partecipazione di:
 - Individui: cambiamenti dei posizionamenti identitari individuali
 - Gruppi: cambiamenti dei posizionamenti identitari di gruppo
 - Intera comunità: cambiamenti dei posizionamenti identitari collettivi

4 TIPOLOGIE DI TRAIETTORIE DI PARTECIPAZIONE:

- a) **stabile**: medesimo livello di partecipazione
- b) **progressiva centralizzazione**: costante movimento dalla periferia verso il centro
- c) **progressiva decentralizzazione**: iniziale centralità e successiva perifericità
- d) **stabilità non lineare**: iniziale traiettoria di decentralizzazione e successiva inversione di rotta; oppure viceversa



Published: 07 August 2013

Dialogical positions as a method of understanding identity trajectories in a collaborative blended university course

M. Beatrice Ligorio , Fedela Feldia Loperfido & Nadia Sansone

International Journal of Computer-Supported Collaborative Learning **8**, 351–367 (2013) | [Cite this article](#)

613 Accesses | **14** Citations | [Metrics](#)

Abstract

Recent learning sciences literature proposes to conceive learning as changes in the learner's identity trajectory. In this paper, we use the analysis of dialogical positioning as a method to track down and understand shifts in identity trajectories. The Bakhtinian concepts of “polyphony” and “chronotopes” are considered as dialogical indicators of the identity positions, and are the basis of our method. A qualitative/quantitative nature is featured in this method, which is composed of three steps: a) reading of the data; b) definition of a tailored list of dialogical indicators; c) quantitative analysis. A highly collaborative, blended university course, drawing on socio-constructivist principles, was used as the context to test the method. Indeed, we believe such a course would foster dialogical identity development. All the notes posted online during the course by two selected students were used as the corpus of data. The students were selected because of their diversity in terms of level of participation and initial technology propensity. The application of the method revealed the uniqueness of the trajectories, the correlations between indicators, and their sensitiveness to the activities of the course and to the students' personal circumstances.

Le competenze necessarie

- Competenze **tecniche**: Uso e gestione di software o strumenti online
- Competenza di **documentazione**:
documentare i processi per offrire occasioni di riflessioni



Le competenze necessarie

- Competenze **psicosociali**: Gestione dei gruppi; per es. come si rivolge un conflitto?
Come far inserire un nuovo arrivato? O qualcuno che è rimasto indietro?
- Competenze di **comunicazione**:
Incoraggiare, motivare, stimolare,
negoziare



Le competenze necessarie

- Competenze di **osservazione**:
Osservazione delle dinamiche di gruppo
e delle dinamiche individuali
- Competenze di **coordinamento** con altri
tutor, con progettisti, colleghi, etc.



19 RUOLO E FUNZIONI DEL TUTOR

- **TECNICA:** interventi relativi a specifiche problematiche tecniche (connessioni informatiche, disponibilità server, ecc...)
- **SOCIALE:** interventi volti a sostenere le relazioni sociali e interpersonali tra i membri della comunità attraverso l'ascolto attivo delle esigenze, dei vissuti e delle esperienze personali
- **PEDAGOGICA:** esplicitamente finalizzato a sostenere il processo di apprendimento sui contenuti didattici specifici e sulle strategie di costruzione degli oggetti di conoscenza
- **ORGANIZZATIVA:** coordinamento delle attività per mantenere il progetto in linea con i suoi obiettivi generali

20 TRE “FUNZIONI” ESSENZIALI (COLLINS & BERGE, 1996)

- *Instructor*: tutor istruttore



- *Facilitator*: tutor facilitatore



- *Moderator*: tutor moderatore/animatore



COMPETENZE PSICO-PEDAGOGICHE

21

- Conoscere le metodologie di apprendimento online (indagine progressiva; Jigsaw; micro-learning, etc.)
- Saper **coinvolgere** i discenti (engagement)
- Saper porre **domande, ascoltare** e garantire ai discenti un **feedback** adeguato
- Saper **orientare** e supportare i discenti
- Essere in grado di gestire e moderare **discussioni** online
- Avviare e gestire **gruppi di lavoro** online
- Saper costruire **relazioni positive** ed efficaci con i discenti
- Saper **motivare** i discenti



22 COMPETENZE MANAGERIALI

- **Time management**
- Capacità di definire **linee guida**
- Capacità di **monitoraggio e revisione**
- Capacità di **modificare** atteggiamento pedagogico e strategie di insegnamento in relazione ai bisogni individuali dei discenti
- Attitudine positiva nei confronti **dell'insegnamento online**
- Capacità di assumere dei **rischi**, di essere **flessibili**, di essere pronti ai cambiamenti e alla **sperimentazione**



23 UN MODELLO PIÙ ARTICOLATO: LE FUNZIONI “CENTRALI” (DENIS, ET AL., 2004)

- 1. *Content Facilitator*: interviene come **esperto dei contenuti** disciplinari del corso o guida i discenti alla comprensione dei concetti da studiare interpretandoli, chiarendoli
- 2. *Metacognition Facilitator*: sollecitare i discenti a **riflettere** sul percorso di studi, sul modo in cui si stanno evolvendo e/o modificando le loro conoscenze e sulla crescita delle loro competenze rispetto agli obiettivi previsti
- 3. *Process Facilitator*: funzioni di supporto **metodologico** e **organizzativo**, indicazioni e suggerimenti utili ai discenti per gestire meglio il tempo a eventuali consigli su “come studiare” o sulle strategie per raggiungere gli obiettivi previsti



24 UN MODELLO PIÙ ARTICOLATO: I I FUNZIONI “CENTRALI” (DENIS, ET AL., 2004)

- 4. *Advisor / Counselor*: interfaccia con la struttura organizzativa, interpreta i **bisogni** dei corsisti rispetto all’istituzione
- 5. *Assessor*: **valutazione** formativa e valutazione sommativa; monitora il processo di apprendimento e indirizza i corsisti verso gli obiettivi del percorso; imposta, gestisce e analizza prove di valutazione periodiche o finali
- 6. *Technologist*: competente sulle **tecnologie** e sulle piattaforme e da consigli e suggerimenti utili ai corsisti in merito al loro utilizzo



25 UN MODELLO PIÙ ARTICOLATO: I I FUNZIONI “CENTRALI” (DENIS, ET AL., 2004)

- 7. *Resource Provider*: risponde al bisogno dei discenti di **risorse integrative** e contenuti da individuare ed erogare “just in case” o “just in time”
- 8. *Manager / Administrator*: **gestione del corso online** sul piano organizzativo; ad esempio, raccoglie la documentazione, supporta le procedure di iscrizione alle classi virtuali etc.
- 9. *Designer*: collabora alla messa a punto dei **metodi, dei contenuti, della struttura** del corso e dei compiti



26 UN MODELLO PIÙ ARTICOLATO: I I FUNZIONI “CENTRALI” (DENIS, ET AL., 2004)

- 10. *Co-learner*: non solo guida autorevole ma anche “**compagno di studi**” che affianca i discenti durante il percorso di apprendimento
- 11. *Researcher*: quando **riflette** sulla sua esperienza e ne ricava indicazioni, buone pratiche da condividere, linee guida



27 FUNZIONI AGGIUNTIVE (CALVANI & ROTTA, 2000)

- 12. *Animatore*: stimola e sostiene la **motivazione** nei gruppi e per gli individui
- 13. *Allenatore (coach)*: azioni specifiche per finalizzare la preparazione dei discenti, ad es.: **supporta e stimola** al superamento di una prova o di un compito
- 14. *Mentore*: “accompagna” i discenti verso **l'autonomia**; avvia e mantiene aperti gruppi di discussione; personalizzazione dei percorsi, ad es.: segnalando temi per approfondimenti e ricerche o guidando nell'applicazione delle conoscenze



VALUTAZIONE: E-PORTFOLIO

- FAR COSTRUIRE E-PORTFOLIO AGLI STUDENTI:
 - Chi sono (informale)
 - Obiettivi
 - Selezione dei migliori prodotti
- I TUTOR costruiscono il loro e-portfolio



29 COME FARE A SVOLGERE TUTTE QUESTE FUNZIONI?

- <https://padlet.com/bealigorio/uocgabkyfewxc70k>

DIPENDE DAI CONTESTI

<i>Importanza delle funzioni dell'e-tutor nei diversi contesti e ambiti</i>	Scenari e ambiti operativi				
	Ambito scolastico	Ambito universitario	Ambito PA	Ambito aziendale e piccole e medie imprese ⁴	Ambito editoriale e LO repository ⁵
1. Supporto alla comprensione dei contenuti	fondamentale	fondamentale	fondamentale	marginale ⁶	importante
2. Facilitatore metacognitivo	fondamentale	fondamentale	marginale	marginale	importante
3. Facilitatore di processo	fondamentale	fondamentale	importante	importante	importante
4. Orientatore	fondamentale	importante	fondamentale	importante	fondamentale
5. Valutatore	importante	marginale	importante	importante	marginale
6. Supporto tecnico	fondamentale	marginale	importante	marginale	marginale
7. Fornitore di risorse integrative	marginale	importante	fondamentale	fondamentale	fondamentale
8. Manager didattico	marginale	marginale	fondamentale	importante	marginale
9. Designer	marginale	importante	marginale	marginale	marginale
10. Compagno di studi	importante	marginale	marginale	marginale	fondamentale
11. Ricercatore	marginale	fondamentale	marginale	marginale	importante
12. Animatore	importante	importante	fondamentale	fondamentale	fondamentale
13. Allenatore	fondamentale	fondamentale	importante	importante	importante
14. Mentore	marginale	fondamentale	importante	fondamentale	marginale

DIPENDE DALLE COMPETENZE CHE SI VOGLIONO FORMARE

31

Competenze collegabili a ruoli di e-tutor orientati ai contenuti

Competenze collegabili a ruoli di e-tutor orientati ai processi

Principali insiemi di competenze dell'e-tutor a seconda della funzione svolta

	Competenze tecniche	Competenze ed expertise in ambito disciplinare	Competenze pedagogiche	Competenze metodologico-organizzative	Competenze comunicative e relazionali
1. Supporto alla comprensione dei contenuti		essenziali	funzionali		utili
2. Facilitatore metacognitivo		funzionali	essenziali	utili	funzionali
3. Facilitatore di processo	funzionali	utili	essenziali	essenziali	funzionali
4. Orientatore	utili	funzionali	funzionali	essenziali	funzionali
5. Valutatore		essenziali	utili	utili	
6. Supporto tecnico	essenziali			utili	
7. Fornitore di risorse integrative	funzionali	essenziali		utili	funzionali
8. Manager didattico	funzionali			essenziali	
9. Designer	funzionali	essenziali	funzionali		
10. Compagno di studi		utili	essenziali	utili	essenziali
11. Ricercatore		utili	essenziali		
12. Animatore			funzionali	essenziali	essenziali
13. Allenatore		funzionali	funzionali	essenziali	funzionali
14. Mentore		funzionali	essenziali	funzionali	funzionali

32 STRATEGIE DI CONDIVISIONE

- **Tutoraggio distribuito:** distribuire gradualmente alcune funzioni di tutoraggio tra gli studenti tenendo conto delle loro inclinazioni o di competenze che si vogliono formare
- **Co-tutoraggio:** attivare più tutor che svolgono funzioni diverse oppure le stesse funzioni ma con gruppi diversi



33 UNA GRIGLIA PER AUTOVALUTARSI

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6
Competenze tecniche						
Competenze comunicative						
Expertise sui contenuti						
Comprensione dei processi						
Caratteristiche personali						

Livello 1 = Confidenza

Livello 2 = Atteggiamento costruttivo

Livello 3 = Capacità di sviluppo

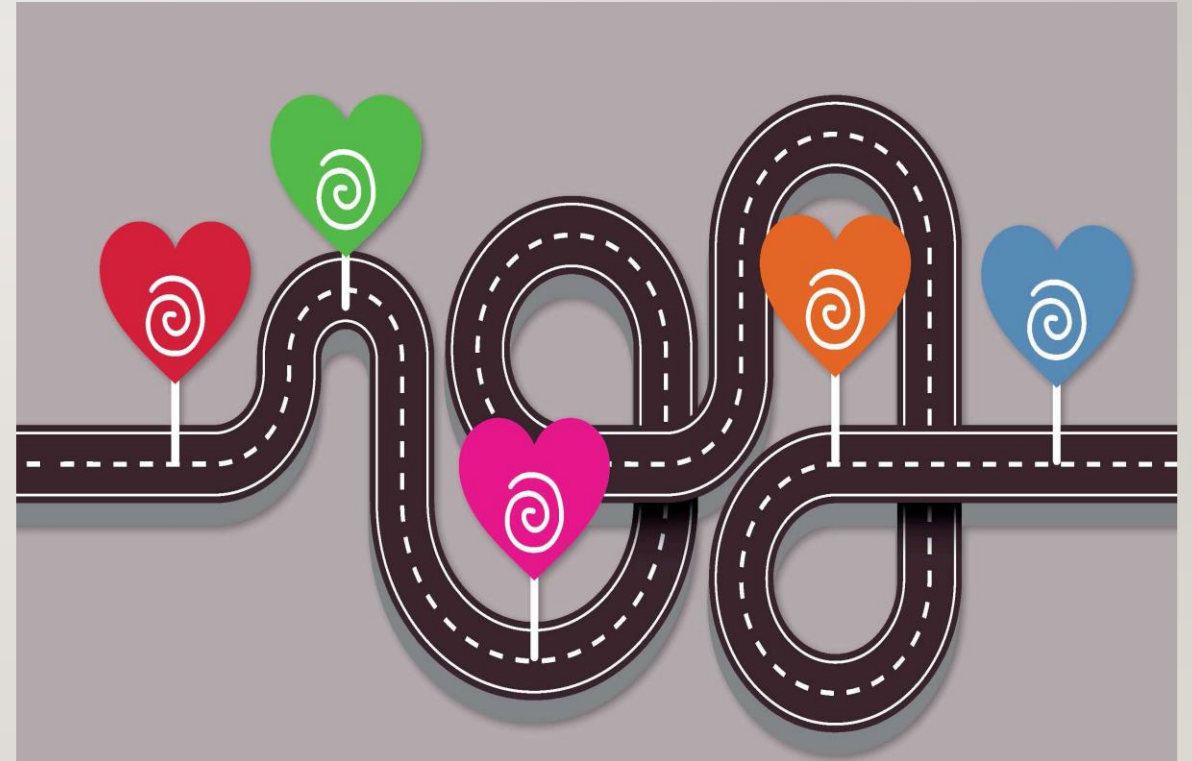
Livello 4 = Capacità di facilitare gli altri

Livello 5 = Capacità di condividere con gli altri

Livello 6 = Capacità di essere creativi e innovativi

34 7 TAPPE PER DIVENTARE UN BUON TUTOR (DENIS, 2003)

- A. Vivere uno scenario di formazione in rete come studente
- B. Individuare le funzioni e concettualizzarle a modo proprio
- C. Definizione del proprio stile di intervento
- D. Discussione delle modalità di intervento insieme all'agenzia formativa
- E. Prepararsi alla pratica di tutoraggio con qualche simulazione
- F. Prime esperienze di animazione e moderazione
- G. Follow up e condivisione delle pratiche



35 3 STRATEGIE PER DIVENTARE UN BUON TUTOR (DENIS, 2003)

- Farsi osservare da altri tutor
- Simulazioni iniziali
- Forme permanenti di confronto → comunità di pratica professionali online



Ambito di studio	Tutoraggio tradizionale	Tutoraggio digitale
Teorie dell'apprendimento 36	Modello trasmissivo Imparare dai tutor Un tutor per tanti studenti Focus sull'apprendimento Focus sulla verifica dei risultati di apprendimento predefiniti	Modello di partecipazione Apprendere attraverso il tutoraggio Tutoraggio reciproco Focus sull'apprendimento di ordine superiore Focus su nuove modalità di valutazione
Intelligenza artificiale	Intelligent Tutoring system	Agenti personalizzati Combinazione di tutor umani e automatici
Apprendimento online/ Comunità	Guida stando al centro del gruppo Leader del corso Leader per ciascun individuo	Guida stando al lato del gruppo Leader di progetto Leader per la costruzione di conoscenza



37 OBIETTIVO FINALE

Da agente che fa da tutor agli studenti
a forme reciproche di tutoraggio condivise
tra gli studenti

SIATE IL TUTOR CHE AVRETE VOLUTO AVERE!

